
«Bisogna coinvolgere i cittadini sul Piano del parco del Trebbia»

Stasera alle 21 incontro promosso da Legambiente alla biblioteca di Gossolengo

GOSSOLENGO

● «Bene l'avvio del nuovo Piano Territoriale del Parco del Trebbia, ma adesso si imposti un reale percorso partecipato, che non può limitarsi solo alla presentazione di osservazioni a un piano già "preconfezionato" da altri». È l'appello del comitato "No al bitume - Sì al Parco del Trebbia" dopo la notizia dell'avvio dell'iter che porterà alla compilazione del nuovo

strumento - atteso da 10 anni - per la gestione del parco regionale. Anche di questo si parlerà questa sera a Gossolengo, alle 21 in biblioteca, nell'incontro pubblico "Parco Naturale o Polo Industriale?" promosso da Legambiente. Il Comitato rivendica innanzitutto un ruolo nello sblocco del Piano. «Sforzi di anni di lotte e denunce da parte di Legambiente e del nostro comitato di cittadini sembrano aver prodotto il necessario stimolo ad avviare la redazione di questo elemento essenziale di pianificazione», spiegano. «Già nell'aprile del 2018 avevamo rivolto un appello all'assessore re-

gionale Paola Gazzolo e ai sindaci del Parco, seguito da una raccolta di firme. Ma ora è il momento di ribadire ciò che da sempre chiediamo, cioè un reale percorso partecipato che possa consentire alle associazioni ambientaliste, ai comitati di cittadini e a tutti coloro che hanno a cuore lo sviluppo del parco in senso naturalistico, di portare il loro contributo e le loro idee. Questo percorso non può limitarsi alla sola possibilità di presentare osservazioni, come purtroppo sembrerebbe emergere da quanto dichiarato alla stampa dal presidente dell'ente parco Agostino Maggiali». **_CB**